

Stiamo vivendo un momento fondamentale della vita della nostra Banca, tanto delicato come mai in passato.

La prossima Assemblea del 30/04/2016 sancirà l'elezione del nuovo C.d.S., cardine della nostra Governance e garante per i lavoratori sui futuri scenari.

Nell'attesa di comunicazioni ufficiali, vogliamo ribadire con forza ed ancora una volta il pensiero della RSA di Roma e di Marino sugli ultimi argomenti oggetto delle comunicazioni intersindacali "Poltrone e sofà", "Ma che musica maestro" ed il "Dado non è tratto".

Gli elementi chiave alla base dei programmi attuativi devono essere:

- BPM deve essere elemento aggregante nei possibili scenari futuri
- Conferma nella futura realtà aziendale dell'attuale art.60, come forma di partecipazione agli utili da parte dei lavoratori, tramite l'assegnazione di azioni ordinarie
- Rappresentanze della componente lavoro negli Organi Sociali
- Tutela e sviluppo del Welfare
- Conferma in forma permanente del limite del possesso azionario al 5%

Nel solco della tradizione della BPM auspichiamo la partecipazione democratica dei lavoratori, in tutte le sedi, alle scelte future del nostro Istituto.

Roma, 21/03/2016

Le Segreterie

RSA di Roma

RSA di Marino

[comunicato](#)